



## **Decreto Dirigenziale n. 24 del 14/03/2013**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 S.M.I. E ART. 27, CO. 3 DELLE NN. DI A. DEL P.R.A.E. PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CALCARE RICADENTE IN APA A.4 ALLA LOCALITA' PIETRA DELLE GATTE O MADONNELLE DEL COMUNE DI MONTELLA (COD. 64057\_05) DITTA: CALCESTRUZZI TERMINIO S.R.L. AMMINISTRATORE UNICO: MAZZEI SALVATORE. RIGETTO DELL'ISTANZA

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE GENIO CIVILE DI AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006) e successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006);
- l'art. 30, co. 1 delle Norme di Attuazione del (NN. di A.) del P.R.A.E. definisce le A.P.A. quali "aree di crisi che comprendono cave in prevalenza abbandonate, fra quelle individuate nel P.R.A.E., che nell'insieme costituiscono fonte di soddisfacimento di parte del fabbisogno individuato per l'approvvigionamento di materiale, attraverso gli interventi di coltivazione finalizzata alla ricomposizione ambientale di durata complessiva non superiore ai tre anni";
- l'art. 24, co. 7 delle NN. di A. del P.R.A.E. dispone che: "le cave autorizzate ricadenti nelle aree A.P.A. sono coltivabili nel rispetto delle norme dettate dal P.R.A.E. per le aree di crisi";
- l'art. 27, co. 3 delle NN. di A. del P.R.A.E. prescrive: "La prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, che può prevedere anche superfici coltivabili, in ampliamento rispetto all'originario perimetro della cava, aventi, comunque, un'estensione non superiore al 30% rispetto alle superfici assentite ed anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell'art. 7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione. Tale periodo può essere prorogato, per non più di 3 anni, da parte del competente dirigente regionale, in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati dal dirigente medesimo...".

**PREMESSO, ALTRESI', CHE**

- con D.D. n. 14 del 29/04/2004 di questo Settore, ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. n. 54/1985 e ss. mm. e ii., la ditta Terminio Calcestruzzi s.r.l., nella persona dell'amministratore sig.ra Cicchetti Teresa Maria, è stata autorizzata alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietrame calcareo, sita alla località Pietra delle Gatte del comune di Montella, distinta in catasto al foglio n. 35, part.lla nn. 66, 67 (in parte) e 123 (in parte), per una superficie complessiva di mq 5.000;
- questo Settore, con D.D. n. 81 del 09/07/2007, ai sensi dell'art. 13 co. 1 lett. d) e co. 3 lett. b) e dell'art. 18 co. 4 della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii., per le motivazioni ivi addotte, ha disposto la revoca e l'estinzione dell'autorizzazione rilasciata con il sopracitato D.D. n. 14/2004, nonché la recinzione dell'intera area di cava, legittima e abusiva, con apposizione dei sigilli agli accessi del piazzale ed anche ai macchinari ed impianti eventualmente esistenti;
- l'area di cava in oggetto è individuata nel P.R.A.E. con il cod. 64057\_05 e ricade in Area di Particolare Attenzione Ambientale (A.P.A.) A.4;
- la ditta in argomento, con nota ad oggetto "Istanza ex art. 27 co. 3,6,8 NTA allegata al PRAE in ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l.- Loc. Pietra delle Gatte o Madonnelle di Montella" datata 02/01/2009, acquisita in pari data al protocollo di questo Settore al n. 1038, nel trasmettere la rielaborazione di un precedente progetto già trasmesso a questo Settore in data 18/12/2006, in atti prot. pari data n. 1045856, ha chiesto "che il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino voglia indire apposita conferenza di servizi tra tutte le amministrazioni (ivi comprese quelle che li hanno già espressi) il cui parere e/o nulla osta è necessario per l'approvazione del programma di riqualificazione ambientale e territoriale, prevedendo, all'esito, al rilascio del relativo provvedimento autorizzativo ed a tutto quanto connesso, consequenziale e dipendente";
- questo Settore, in merito all'istanza sopra richiamata, con nota prot. n. 67168 del 27/01/2009 ha dato comunicazione alla ditta, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii., dell'avvio del relativo procedimento amministrativo;
- con successiva nota prot. n. 354800 del 24/04/2009, dopo aver eseguito la preliminare istruttoria, questo Settore ha comunicato alla ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l., ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. e ii., per le motivazioni ivi contenute, il preavviso di rigetto dell'istanza presentata in

- data 18/12/2006 e successive integrazioni di cui, in ultimo, la nota del 02/01/2009, in atti pari data prot. n. n. 1038;
- a fronte della comunicazione di preavviso di rigetto, la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. non ha prodotto osservazioni, così come facultata per legge e, pertanto, questo Settore, con D.D. 109 del 16/06/2009, ha formalizzato il rigetto dell'istanza del 18/12/2006, acquisita al protocollo in pari data al n. 1045856 e successive integrazioni di cui, in ultimo, la nota del 02/01/2009, acquisita al protocollo in pari data al n. 1038 *“atteso che il provvedimento di revoca ed estinzione dell'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione della cava, emanato da questo Settore con D.D. n. 81 del 9/07/2007, ha comportato il venir meno delle condizioni di legittimità per il rilascio di una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 27 del P.R.A.E. in base al combinato disposto degli artt. 10 co. 6 e 27 co. 3 delle N. di A. del P.R.A.E.”*;
  - con motivi aggiunti al ricorso R.G. n. 1814/2007, pendente innanzi al T.A.R. Campania - Sez. Salerno, la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. ha ricorso avverso e per l'annullamento - previa sospensione:
    - del D.D. n. 109 del 16/06/2009;
    - della comunicazione prot. n. 354800 del 24/04/2009
    - della nota prot. n. 3392 del 5/03/2009 del Comune di Montella
    - del D.D. n. 81 del 9/07/2007
    - di tutti gli atti presupposti, ed in particolare, degli atti istruttori, non conosciuti, di tutti gli atti collegati, connessi e consequenziali;
  - il T.A.R. Campania Salerno Sez. II con ordinanza n. 1046/09 del 26/11/2009, trasmessa dal Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario con nota prot. n. 1112636 del 23/12/2009, in merito al ricorso sopra richiamato, ha ritenuto che: *“..... in presenza di pareri favorevoli da parte delle autorità deputate alla cura degli altri interessi pubblici coinvolti e nella considerazione comunque della persistenza di un interesse pubblico rilevante alla ricomposizione ambientale di aree compromesse da pregresse attività estrattive, che la domanda cautelare proposta da parte ricorrente poteva essere accolta nel senso di ordinare all'Amministrazione Regionale di effettuare, nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione o notificazione della presente ordinanza, un riesame del progetto presentato nel 2006 (e rimodulato nel 2009) tenendo conto delle sopravvenienze e degli elementi sopra richiamati, disponendosi nel contempo, ai fini di tale riesame, la sospensione del provvedimento di revoca del 2007; fatte comunque salve le determinazioni finali dell'amministrazione”*;
  - in esecuzione dell'ordinanza TAR Campania Salerno Sez. II di cui sopra, e con riferimento al progetto di che trattasi, questo Settore, con nota prot. n. 66734 del 26/01/2010, ha comunicato alla ditta in argomento che, al fine di consentire l'istruttoria preliminare all'indizione della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto stesso, era necessario integrare l'istanza presentata con quanto richiesto nella nota medesima;
  - la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. con nota del 3/05/2010, acquisita al protocollo di questo Settore il 6/05/2010 al n. 399130, ha trasmesso le integrazioni richieste con la nota sopra richiamata n. 66734/2010;
  - questo Settore con nota prot. n. 421771 del 13/05/2010 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento.

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 10/06/2010 e 29/07/2010 si sono tenute la prima e la seconda seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;
- in data 18/11/2010 si è tenuta la terza e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale è stato ritenuto non necessario convocare ulteriori riunioni della Conferenza stessa, i cui lavori verranno conclusi non appena perverranno gli atti integrativi richiesti nonché il parere della Commissione Paesaggistica Ambientale del Comune. Resta fermo che la chiusura del procedimento è subordinata all'espletamento della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI) da parte del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania;
- con nota datata giugno 2011, acquisita al prot. n. 486256 del 21/06/2011, la ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l. ha trasmesso a questo Settore l'istanza, corredata degli elaborati progettuali, utili ai fini

della Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 ss. mm. e ii.;

- questo Settore con nota prot. n. 504947 del 28/06/2011, in qualità di Autorità procedente, per conto della ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l., ha trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente l'istanza di cui sopra, in ordine al progetto in oggetto indicato;

#### **RILEVATO CHE:**

- il Settore Tutela dell'Ambiente, sul progetto in argomento, con D.D. n. 299 del 04/07/2012 (in B.U.R.C. n. 59 del 17/09/2012), trasmesso con nota dell'8/10/2012 prot. n. 732875, ha espresso, su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI di cui alla seduta del 06/03/2012, parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza, per le motivazioni contenute nel Decreto stesso che qui si intendono integralmente trascritte;

#### **DATO ATTO CHE:**

- con nota n. 769849 del 22/10/2012 questo Settore ha comunicato alla ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l., come in premessa generalizzata, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. e ii., che il progetto in argomento non poteva essere approvato per le motivazioni in essa contenute, riportate nei considerato che precedono;
- con la stessa nota sono stati concessi alla Ditta 10 giorni per la presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- a fronte della comunicazione di preavviso di rigetto nota n. 769849 del 22/10/2012, la ditta in argomento non ha prodotto osservazioni, così come facultata per legge;

#### **RITENUTO**

- per le motivazioni sopra esposte, che il progetto in argomento non possa essere approvato ai sensi dell'art. 27 co. 3 della NN. di A. del P.R.A.E.;

#### **VISTO:**

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006)
- la Nota del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

#### **DECRETA**

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

il rigetto dell'istanza presentata dalla Calcestruzzi Terminio s.r.l. in data 18/12/2006, acquisita al protocollo in pari data al n. 1045856 e successive integrazioni di cui, in ultimo, la nota del 02/01/2009, acquisita al protocollo in pari data al n. 1038, recante "Programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva di calcare cod. 64057\_05 ricadente in APA A.4 alla località Pietra delle Gatte o Madonnelle del Comune di Montella" -"Istanza ex art. 27 commi 3,6,8 delle NTA allegata al PRAE"- per le motivazioni riportate in narrativa e nella nota prot. n. 769849 del 22/10/2012.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
  - al Settore 02-01 Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
  - al Settore 01-02 “Stampa, Documentazione e BURC” per la pubblicazione;
  - al Settore 15-12 “Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali”;
  - al Settore 05-02 “Tutela dell’Ambiente”;
  - al Settore 11-22 “Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste Sant’Angelo dei Lombardi”;
- in forma cartacea:
  - all’Ufficio Messi del Comune di Montella per la notifica alla Ditta Calcestruzzi Terminio s.r.l., nella persona dell’Amministratore e rappresentante legale sig. Mazzei Salvatore, residente alla via Nicola Clemente n. 38 del comune di Montella, quale ditta richiedente;
  - al Sindaco del Comune di Montella, per opportuna conoscenza nonché in qualità di proprietario di parte dei suoli;
  - all’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno - Via Lincoln, 8 - Caserta;
  - all’Amministrazione Provinciale di Avellino;
  - alla Comunità Montana Terminio Cervialto - Via Don Minzoni, 2 - Montella;
  - all’Ente Parco Regionale dei Monti Picentini - Via Roma - Nusco;
  - all’ASL di Avellino;
  - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino - Ufficio di Avellino - Via Dalmazia, 22 - Avellino;
  - Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino - Ufficio di Avellino - Via Dalmazia, 22 - Avellino;
  - alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Via dell’Eldorado, 1 - Castel dell’Ovo - Napoli;
  - all’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento Provinciale di Avellino - Via Circumvallazione, 162 - Avellino;
  - al T.A.R. per la Campania - Seconda Sezione - Piazzetta S. Tommaso d’Aquino, 3 - Salerno.

Il Dirigente del Settore  
Dr. Geol. Giuseppe Travia